

FORBICI&FOLLIA

di Paul Portner

versione italiana e regia Marco Rampoldi

con Max Pisu, Nino Formicola, Giancarlo Ratti, scene Alessandro Chiti

Frizzante, dinamico, eclettico. Tre aggettivi che possono solo tentare di fornire un ritratto completo di *Forbici&Follia*, spettacolo teatrale messo in scena la sera del due febbraio al teatro Giacosa di Ivrea.

Lo spettacolo è la ripresa dell'opera *Shear Madness* di Paul Pörtner, che vanta quarantaquattro anni di messe in scena e riprese di grande successo internazionale. E' stato portato nei teatri italiani da Marco Rampoldi, regista e curatore della versione italiana: *Forbici&Follia* arriva così anche al teatro Giacosa, grazie alla coinvolgente performance di artisti quali Max Pisu, Nino Formicola e Giancarlo Ratti, e alla brillante scenografia di Alessandro Chiti.

La sua storia segue le vicende dei frequentatori di *Forbici&Follia*, un salone da coiffeur i cui pomeriggi scorrono fra risate e chiacchiere quotidiane. Solo l'assassinio dell'anziana pianista che vive al piano di sopra riesce a sconvolgere l'allegria della scena. La notizia del tragico delitto spazza via la spensieratezza comica del locale per lasciare spazio allo svolgimento del giallo: tutti i personaggi avrebbero un movente, tutti potrebbero essere colpevoli. D'altronde la polizia non può che richiedere a tutti i personaggi di non lasciare la scena e di rendersi disponibili per le indagini, che si svolgeranno con l'aiuto dell'unico testimone della vicenda: il pubblico. Gli spettatori vengono dunque chiamati a dialogare direttamente con gli attori presenti sul palco, al fine di testimoniare e decretare il colpevole.

Se la trama può sembrare banale, la capacità di improvvisazione e di intrattenimento degli attori non lo è stata di certo: attingendo al mondo del cabaret, gli attori sono stati perfettamente in grado di dialogare con il pubblico, senza mai perdere un tempo comico, caratteristica che non viene meno nemmeno durante lo svolgimento delle indagini. Proprio questa mescolanza di generi, insieme allo sfondamento completo della quarta parete, costituisce il maggior punto di forza dello spettacolo, che fa dell'improvvisazione e dell'imprevedibilità il suo punto di forza.

Come in uno stesso fiume non ci si immerge mai due volte, anche *Forbici&Follia* cambia ad ogni visione. Questo non solo a causa dell'improvvisazione, componente centrale dello spettacolo, ma anche per la natura di *choose-your-own-adventure* dell'opera. Infatti *Forbici&Follia* può essere legato a pieno titolo all'*immersive theater*, un genere teatrale che, in varie forme, prevede lo sfondamento della quarta parete al fine di attribuire agli spettatori un ruolo attivo nella creazione dell'opera: non solo crea un dialogo diretto fra pubblico e personaggi, ma abbatte anche ogni tipo di gerarchia fra di essi, ponendoli sullo stesso piano. Si viene a creare dunque un frizzante scambio di battute, fluido e squisitamente comico, fra il pubblico e i personaggi, dando loro l'illusione di essere parte integrante della comitiva teatrale.

Tale immersione degli spettatori nelle vicende è incentivata anche dalla scenografia, qui curata da Alessandro Chiti, che ci porta direttamente nel salone di *Forbici&Follia*, con i suoi colori sgargianti, in linea con l'esuberanza dei costumi e delle canzoni riprodotte e in perfetta coerenza con la vivace comicità della scena.

In conclusione, *Forbici&Follia* si è rivelato essere un successo ormai consolidato per tutti coloro che vogliono avvicinarsi a forme di teatro nuove e meno tradizionali, magari attraverso un frizzante salone dai colori pop e dai toni magistralmente irriverenti.

Eva Bracco_VB_A.G.B.